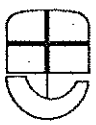


SCHEMA N. .... NP/474		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b>
DEL PROT. ANNO ..... 2017		Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore

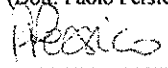
**OGGETTO :** L.R.15/2015 art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante PdB Ambito 7 - Dianese, relativa all'aggiornamento fasce di inondabilità in loc. Pairola nel comune di San Bartolomeo al Mare ai fini indizione della fase di pubblicità partecipativa.

<b>DECRETO</b>	N. <u>4</u>	DATA <u>12/01/2017</u>
	del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	di SOTTOSCRIZIONE

**IL DIRETTORE GENERALE**

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale e ha previsto, peraltro, all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso d.lgs 152/2006;
- la legge regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare :
  - l'art. 17, c. 3, che individua quali organi dell'Autorità di bacino regionale il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria, la Giunta Regionale e il Comitato Tecnico di Bacino;
  - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai Piani di bacino, prevede in particolare:
    - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino;
    - ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, con possibilità di espressione di osservazioni nei termini e con

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
11/01/2017  
 (Dott. Paolo Persico)  


<b>ATTO</b>	UFFICIO STAFF AFFARI GIUNTA DIRETTORE GENERALE INDIRIZZATORE <u>AG</u> Dott.ssa Augusta Ginesi	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :  varSBart
	PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. .... NP/474

DEL PROT. ANNO ..... 2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

le modalità da indicarsi in uno specifico atto regionale, contestualmente all'adozione di adeguate misure di salvaguardia o di attenzione;

- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che, in particolare;

- domanda ad un atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, individuato ai sensi della l.r. n. 15/2015, nel Direttore del Dipartimento competente in materia di Ambiente e difesa del suolo, l'adozione di varianti ai Piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo, secondo lo schema procedurale indicato nella stessa deliberazione;
- stabilisce che venga prevista, quale regime transitorio ai sensi del citato comma 6, l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia, prevedendo che, fino all'approvazione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

**RICHIAMATI** i criteri e gli indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ancora vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3, l.r. 15/2015 per quanto compatibili con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- la DGR n. 16/2007, con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di interventi di studi di maggior dettaglio
- la DGR n. 894/2010, come integrata dalla DGR n. 987/2011, con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali ex l.r. 58/2009 per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti;
- la DGR n. 1265/2011, con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;

**PREMESSO che:**

- con nota n°055656 del 16.11.2011, la Provincia d'Imperia ha trasmesso al competente Comitato Tecnico di Bacino la documentazione tecnica al fine dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art.10 c.5 e art.5, c.1, lett.d) della l.r. 58/2009, in merito alla variante al Piano di Bacino - Ambito 7 Dianese relativa ad un'area attualmente perimetrata in A\* in località Pairola nel Comune di San Bartolomeo Al Mare (IM);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)  
Persico

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

UFFICIO STAFF AFFARI GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
INSTRUTTORE  
Valentina Augusta Cinesi

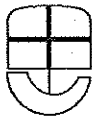
varSBart

PAGINA : 2

COD. ATTO: DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. .... NP/474

DEL PROT. ANNO ..... 2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

- con nota PG/2012/72569 del 14.05.2012, l'Autorità di Bacino Regionale, a seguito dell'esame della pratica da parte del Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 10.05.2012, ha richiesto alla Provincia ulteriori integrazioni alla documentazione trasmessa al fine di poter procedere all'espressione del parere di competenza;
- in data 23/07/2015, con propria nota n.7671, il Comune di San Bartolomeo al Mare, ha trasmesso agli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Imperia la documentazione integrativa necessaria per acquisire il parere di compatibilità del Comitato Tecnico di Bacino, ex art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015 relativo all'intervento di eliminazione della tombinatura esistente e costruzione di un canale a cielo aperto in località Pairola e contestuale ripermetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale e post intervento, previa acquisizione del parere vincolante del Comitato, ai sensi dell'art.26 c.5 della l.r. 15/2015;
- in particolare, la documentazione riguarda la individuazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale per il tratto del rio interessato, sulla base di uno studio idraulico, al fine di superare la mappatura di una fascia A\*, derivante da precedenti situazioni di criticità; contiene inoltre la perimetrazione delle aree inondabili stesse come prevedibili a seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica proposti, che consistono nella sostituzione dei tratti tombinati esistente con nuovi scatolari a cielo aperto, di dimensioni adeguate;
- L'Ufficio Territoriale di Savona e Imperia per la Difesa del suolo e delle acque, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota PG/2015/198040 del 11/11/2015;
- la variante, relativa all'aggiornamento della perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale e alla ripermetrazione prevista nello stato di progetto, è stata sottoposta al Comitato Tecnico nella seduta del 27/7/2016;

**CONSIDERATO che:**

- nella seduta del 27/07/2016, il Comitato Tecnico di Bacino, valutata la conformità ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino regionale, ha espresso il proprio parere n. 20/2016, di cui all'allegato 1 del presente atto, così articolato:
  - ai sensi dell'art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015 parere favorevole agli interventi di sistemazione idraulica, come proposti dal Comune di San Bartolomeo al Mare;
  - ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r.15/2015, parere favorevole all'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale, come da proposta degli Uffici regionali, con la prescrizione di

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)  
*Persico*

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE  UFFICIO STAFF AFFARI GIURIDICI DIRETTORE GENERALE DISTRUTTORE M. ASA Augusta Ginesi	CODICE PRATICA :
		varSBart
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE	

SCHEMA N. .... NP/474

DEL PROT. ANNO ..... 2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

estendere la fascia A per evitare che alcuni edifici vengano classificati in diverse classi di pericolosità idraulica e per adattare al meglio i limiti delle fasce alla base topografica;

- ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, parere favorevole alla ripermetrazione preventiva delle fasce di inondabilità nello stato di progetto a seguito degli interventi previsti, con la prescrizione di mantenere l'area classificata in fascia A a valle della zona di intervento, a meno di un'estensione del progetto al fine di eliminare anche tale criticità residua;
- la variante relativa alla perimetrazione della fasce di inondabilità allo stato attuale, ai sensi del c. 6 dell'art. 26 della legge ed in coerenza con gli indirizzi ex DG 1111/2016, necessita di fase di pubblicità partecipativa in quanto riguardante la modifica della pericolosità idraulica in zone del bacino non precedentemente vincolata;
- la variante relativa alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità prevista nello stato di progetto, anche se preventivamente approvata, ai sensi degli indirizzi procedurali dell'Autorità di Bacino, avrà efficacia sospesa fino al completamento, collaudo e verifica degli interventi idraulici previsti;
- è opportuno pertanto al momento procedere all'adozione della variante relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità allo stato attuale, demandando la approvazione preventiva della perimetrazione delle fasce nello stato di progetto all'atto della definitiva approvazione delle fasce nello stato attuale;
- l'ufficio del Settore Assetto del Territorio della Regione ha predisposto gli elaborati relativi alla suddetta variante per lo stato attuale in ottemperanza al citato parere del Comitato Tecnico, contenuti all'allegato 2 del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore del Dipartimento Territorio, nella sua qualità di Segretario dell'Autorità di bacino regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c.5 e 6 , della l.r. 15/2015 e per applicazione del punto sub 1, lett. b) del dispositivo della DGR 1111/2015, preso atto del parere n. 20/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, adotti la variante al Piano di bacino dell'Ambito 7 – Dianese, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale e costituita dagli elaborati modificati contenuti nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

**DATO ATTO che:**

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)  
*Persico*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

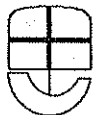
ATTO

UFFICIO STAFF AFFARI GIURIDICI  
Dipartimento Territorio  
INSTRUTTORE  
11/01/2017

varSBart

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE



- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa come sopra delineata, la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale ai sensi della l.r. 15/2015, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015;
- contestualmente alla suddetta approvazione, verrà approvata preventivamente anche la variante relativa alla perimetrazione delle fasce nello stato di progetto, in conformità al disposto del parere del CTB n. 20/2016, la cui efficacia sarà in ogni caso sospesa fino al completamento e verifica delle opere realizzate;

**RITENUTO**, infine, necessario che, in conformità all'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 ed in applicazione della DGR 1111/2015, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle dei Piani vigenti e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

### DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6 della l.r. 15/2015, la variante al Piano di bacino dell'Ambito 7 – Dianese, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità in località Pairola nel comune di San Bartolomeo al Mare, costituita dagli elaborati di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come predisposta sulla base del parere n. 20/2016 del Comitato Tecnico di Bacino, di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui alla DGR 1111/2015;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 26, c.6 della l.r. 15/2015 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino, quale, adeguato regime transitorio di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del Piano vigente e quelle della variante adottata, come previsto dalla DGR 1111/2015;
4. di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà ai sensi dell'art. 26, c. 5, della l.r. 15/2015, all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e delle

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)

*Persico*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

STAFF AFFARI GIUNTA  
DIRETTORE GENERALE  
*M*  
Ginesi

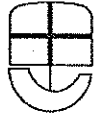
varSBart

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. .... NP/474

DEL PROT. ANNO ..... 2017



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento territorio  
Assetto del territorio - Settore

valutazioni del Comitato Tecnico di Bacino, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 26, c. 8, della stessa legge.

- 5. di dare atto che l'approvazione preventiva delle fasce nello stato di progetto, ad efficacia sospesa in attesa di completamento delle opere, è rinviata alla approvazione della presente variante di cui al precedente punto 4.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

..... 17/01/2017

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)

*Persico*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :


**ATTO**

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA  
P. .... C. .... C. ....  
ISTRUTTORE *py*  
srt Augusta Ginesi

varSBart

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N. ....NP/474 DEL PROT. ANNO .....2017 N. IN DATA		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore
---	---	--

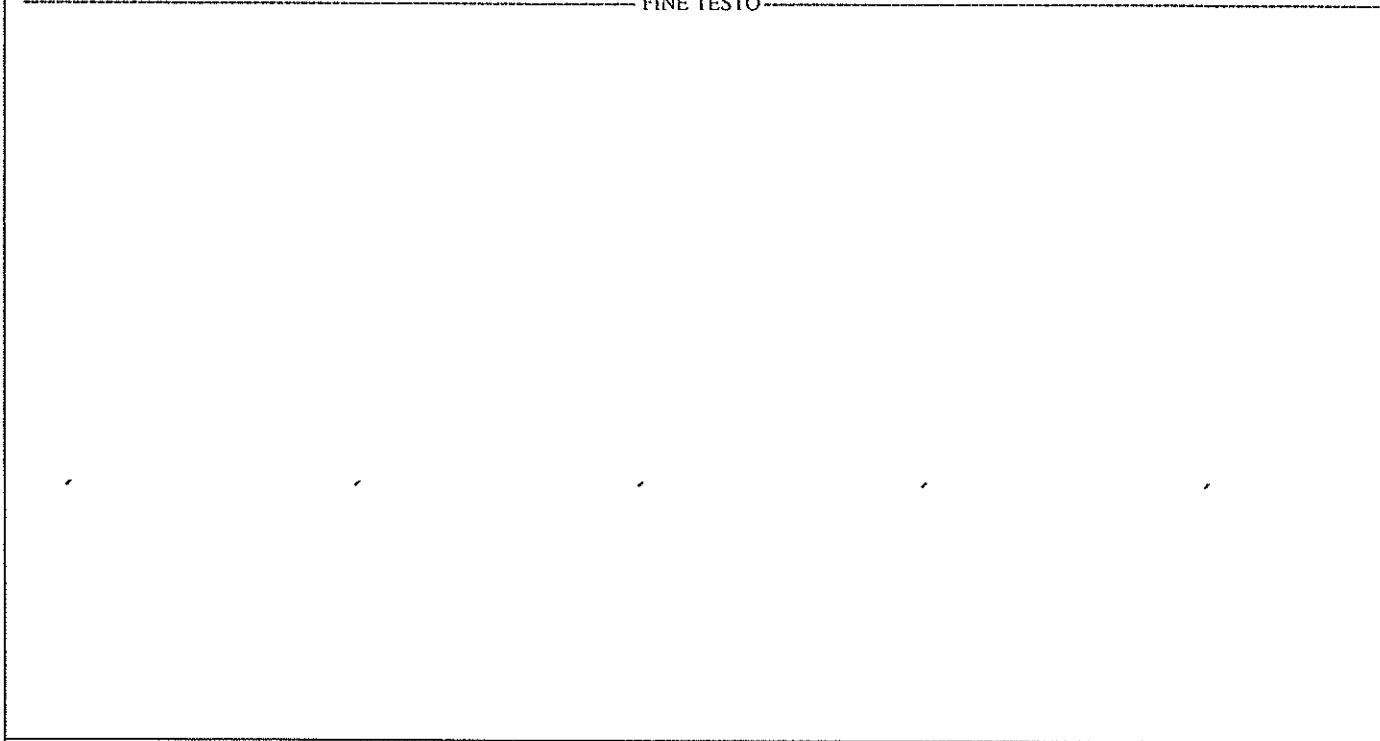
**OGGETTO :** L.R.15/2015 art. 26, c. 5 e 6. Adozione variante PdB Ambito 7 - Dianese, relativa all'aggiornamento fasce di inondabilità in loc. Pairola nel comune di San Bartolomeo al Mare ai fini indizione della fase di pubblicità partecipativa.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

Allegato 1: Parere Comitato Tecnico di Bacino Autorità di bacino Regionale n. 20/2016 da pag 2 a pag. 6  
 Allegato 2: Elaborati cartografici relativi all'aggiornamento delle fasce di inondabilità in località Pairola pag. 7

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 7**

----- FINE TESTO -----



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 11/01/2017  
 (Dott. Paolo Persico)  
*Persico*

<b>ALLEGATO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE  DIRETTORE STAFF AFFARI GIUNTA ..... ISTRUTTORE ..... .....	CODICE PRATICA :  varSBart
	PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE



**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**



**COMITATO TECNICO DI BACINO**

**Seduta del 27/7/2016**

**PARERE N. 20/2016**

**Parere ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. d) e art.26 c.5 della l.r. 15/2015**

*Piano di Bacino stralcio dell'Ambito 7 – Dianese*

---

**Oggetto:**

Variante di aggiornamento delle fasce di inondabilità in loc. Pairola in comune di San Bartolomeo al Mare e ripermimetrazione preventiva delle fasce a seguito degli interventi di sistemazione idraulica e relativo parere di compatibilità sul progetto definitivo.

**Proponente:**

**Comune di San Bartolomeo al Mare**

---



**IL COMITATO TECNICO DI BACINO  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

**RICHIAMATA** la legge regionale 10/04/2015, n. 15;

**RICHIAMATI** altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, vigenti ai sensi dell'art. 27, c.3 della L.R. 15/2015, ed in particolare la DGR 16/2007 con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di interventi di sistemazione idraulica, nonché, per quanto ancora vigente in quanto non in contrasto con la nuova organizzazione dell'Autorità di Bacino, la DGR 894/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri del Comitato sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti, la DGR 1361/2010 con la quale sono stati forniti indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

**PREMESSO** che:

- la pratica in oggetto è già stata illustrata nella seduta del CTB del 10/5/2012, a seguito della richiesta emersa in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione dello Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona D3bis in variante al PRG vigente, per cui si è resa necessaria l'attivazione della procedura di ripermimetrazione preventiva ai sensi dell'allora vigente L.R. n. 58/2009;
- tale seduta si è conclusa con la richiesta al Comune di integrare l'intervento proposto, tenuto conto che la pericolosità idraulica dell'area deriva anche dall'insufficienza di un rio affluente, che va a sfociare nel rio principale;
- la documentazione integrativa è stata trasmessa dal Comune all'Amministrazione provinciale di Imperia che ha poi trasmesso, a seguito della modifica delle competenze introdotto con la LR 15/2015, la pratica al Settore Assetto del Territorio di Regione Liguria, completa di contributo istruttorio dell'Ufficio Territoriale di Savona;

**VISTA** la documentazione tecnica agli atti della seduta del Comitato, costituita, dagli elaborati trasmessi dal Comune, nonché dalle considerazioni istruttorie del Settore Assetto del territorio;

**CONSIDERATI** i seguenti elementi:

**a. Contenuti della variante**

La società proprietaria dell'area situata in sponda sinistra di un rio tombinato affluente in sponda sinistra del rio San Bartolomeo in località Pairola (denominato nello studio rio Pairola), intende procedere alla risistemazione dell'area mediante la demolizione di due capannoni e la ricostruzione di un unico capannone.

L'area è classificata nel Piano di bacino in fascia A\* in quanto area storicamente inondata, ma non indagata e pertanto è necessario, prima di effettuare un intervento edilizio, sviluppare un'analisi idraulica volta ad individuare nel dettaglio le cause degli allagamenti.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)  
Persico

STAFF AFFARI GIUNTA

Augusta Ginesi

Nel caso di specie, è stata sviluppata la verifica idraulica del rio Pairola e, a seguito della richiesta effettuata dal CTB nel 2012, del suo affluente in sponda destra, che lambiscono l'area di interesse.

Allo **stato attuale**, il rio Pairola scorre tombinato in corrispondenza della proprietà dei richiedenti per un tratto di circa 150 m; la verifica idraulica è stata estesa da circa 150 m a monte dell'imbocco della tombinatura fino a circa 50 m a valle sulla base di un rilievo topografico realizzato ad hoc. L'affluente, anch'esso tombinato nel tratto terminale, è stato indagato per un'estensione pari a 180 m a monte della confluenza.

Quali condizioni al contorno sul canale principale sono state assunte la profondità critica sia a monte che a valle, dove è presente un restringimento d'alveo. La confluenza tra i due rii è stata modellata imponendo la conservazione della quantità di moto e la continuità delle portate.

Quali coefficienti di scabrezza, si è adottato il valore  $n=0.033 \text{ sm}^{-1/3}$ , secondo quanto previsto da Piano di Bacino trattandosi di un tratto di corso d'acqua naturale con salti, rocce o vegetazione anche arbustiva-arborea in alveo.

Per il tratto tombinato esistente si è assunto il valore  $n= 0,028 \text{ sm}^{-1/3}$ .

Per il canale in progetto si è assunto il valore  $n= 0,030 \text{ sm}^{-1/3}$ .

La tombinatura nella simulazione stato di fatto (nel progetto non è prevista alcuna tombinatura), è stata modellata come *Lid* per riprodurre la sezione circolare del canale esistente; si è inoltre proceduto all'innalzamento del livello di estradosso dei lid per determinare la portata massima che può defluire in pressione nella tombinatura esistente.

Le portate utilizzate per la verifica in moto permanente sono state calcolate conformemente a quanto indicato dal Piano di Bacino del Dianese per i bacini di superficie inferiore a  $2 \text{ km}^2$ , si assume pertanto una portata ottenuta utilizzando un contributo unitario pari a  $40 \text{ m}^3/\text{s}$  per ogni chilometro quadrato di superficie del bacino sotteso da assumere come portata duecentennale (Q200).

I valori adottati per la determinazione delle portate Q50 e Q500 sono stati calcolati sulla base della curva di crescita individuata nello studio della regionalizzazione delle portate del CIMA.

Ai fini della verifica è stata individuata una sezione di chiusura sul rio Pairola all'inizio della tombinatura (bacino 2), e una sull'affluente alla confluenza; nel tratto a valle è stata assunta la somma delle portate di monte, per rispettare la continuità.

Con riferimento al R.R. 14/07/2011 il rio Pairola è classificabile come di secondo livello, mentre l'affluente in sponda destra è classificabile come di terzo livello.

Gli esiti della verifica condotta dimostrano una prima modesta esondazione in sponda destra dovuta alla presenza di una arginatura di livello ridotto, che rimane confinata localmente. Più a valle, inizia la criticità principale dovuta alla presenza della tombinatura esistente non adeguata idraulicamente.

Le portate superiori a  $3,2 \text{ mc/s}$  ( $Q_{50}=11,4 \text{ m}^3/\text{s}$ ) non riuscendo a transitare nella tombinatura esistente danno luogo a una esondazione che interessa direttamente la strada e le aree limitrofe.

Anche l'affluente non è in grado di smaltire la portata cinquantennale.

Viene pertanto proposta dal progettista la mappatura delle fasce di inondabilità allo stato attuale, basata su considerazioni topografiche sullo stato dei luoghi.

Il nuovo **progetto** predisposto prevede oltre alla sistemazione del rio principale anche un intervento di adeguamento del rio secondario che comportava la pericolosità idraulica della zona in oggetto. In sintesi l'intervento proposto è strutturato come segue:

- Rio Pairola: sostituzione del tratto tombinato esistente con scatolare a cielo aperto di larghezza 2,50m e altezza variabile da 2,63m a 3,60m, il tratto attualmente interessato dalla viabilità esistente sarà coperto con grigliato carrabile.
- Rio secondario: Sostituzione del tratto tombinato esistente tombino di larghezza 1,60m e altezza variabile da 2,10m a 2,50m, il tratto di circa 7,0m a monte della confluenza con il rio Pairola sarà coperto con grigliato carrabile. A monte dell'imbocco della tombinatura verrà posizionato 1 profilo IPE 200 al fine di trattenere eventuale materiale trasportato da monte.

La sezione minima della tombinatura sul rio secondario è pari a 1,60mx2,10m (3,36mq) e quindi superiore alle dimensioni minime (3,00mq) previste dal Regolamento Regionale n. 3 /2011.

A seguito dell'intervento in progetto, le fasce di esondazione risultano eliminate nell'area in sponda sinistra del rio Pairola, mentre permangono fasce ridotte ed invariate a monte in sponda destra oltre alle fasce sul rio affluente in area lontana da quella di progettazione.

Permangono inoltre le fasce a valle dell'intervento dovute all'insufficienza idraulica di alcune sezioni di valle non oggetto di adeguamento.

Si mantengono infine fasce di tipo C ove è attualmente prevista la fascia A\* a memoria della criticità prevista allo stato attuale.

#### **b. Valutazioni del Comitato**

Le analisi effettuate appaiono adeguate al livello di approfondimento richiesto per la tipologia di intervento proposto e rispecchiano le indicazioni e criteri dell'Autorità di bacino.

Le richieste di integrazioni formulate nella precedente seduta appaiono ora soddisfatte.

Per quanto riguarda la mappatura delle fasce allo stato attuale, sulla base dell'indicazione fornita dal Settore Difesa Suolo di Imperia, il Comitato ritiene necessario estendere la fascia A in modo da evitare edifici classificati a diversa pericolosità idraulica senza giustificazione e per adattare al meglio i limiti delle fasce alla base topografica.

Nello stato di progetto le nuove opere previste risultano in grado di smaltire le portate di calcolo con i franchi previsti da normativa nei confronti della Q200, nello specifico sul rio Pairola si riscontrano dei franchi di 50 cm nei tratti a cielo aperto e un franco di circa 1 m in corrispondenza del grigliato carrabile nel tratto a monte della confluenza. L'opera risulta inoltre in grado di contenere il carico cinetico della Q200.

Sul rio secondario la nuova tombinatura garantisce sempre almeno 1,0 m di franco sulla Q200 nonché il contenimento del carico cinetico; si sottolinea inoltre come la nuova tombinatura a progetto presenti una superficie superiore ai 3,0 mq così come richiesto del Regolamento Regionale n.3 del 14.07.2011.

La realizzazione degli interventi proposti consentirà l'eliminazione delle aree attualmente perimetrate in fascia A, che verrà pertanto sostituita da una fascia C a memoria dell'area precedentemente allagabile, ad eccezione di una piccola area ubicata a valle dove non è stato previsto alcuna intervento e che,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

11/01/2017  
(Dott. Paolo Persico)  
*Persico*

SETTORE STAFF AFFARI GIURIDICI  
.....  
ISTRUTTORE  
*Ag*  
Dott.ssa Augusta Sinesi

pertanto, rimarrà in fascia A. Si demanda al Comune la possibilità di prevedere un'estensione del progetto al fine di eliminare anche tale criticità idraulica residua.

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, che

- il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;
- la ripermetrazione delle fasce allo stato attuale e la ripermetrazione preventiva delle fasce di inondabilità nello scenario di progetto, come proposte dagli Uffici regionali e modificate dal Comitato Tecnico, risultino nel complesso compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino;

**DATO ATTO** che il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di bacino in merito alla compatibilità di interventi di sistemazione idraulica propedeutici all'aggiornamento del piano di bacino e dell'art.26 c.5 della l.r. 15/2015, che prevede l'espressione del Comitato di Bacino in merito alle varianti ai piani di bacino vigenti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti di cui al comma 3 dello stesso articolo, disponendo in particolare che le stesse siano approvate dalla Giunta Regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino e previa fase di pubblicità partecipativa di cui al c.6 dell'art.26 della sopracitata LR 15/2015;

**sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate**

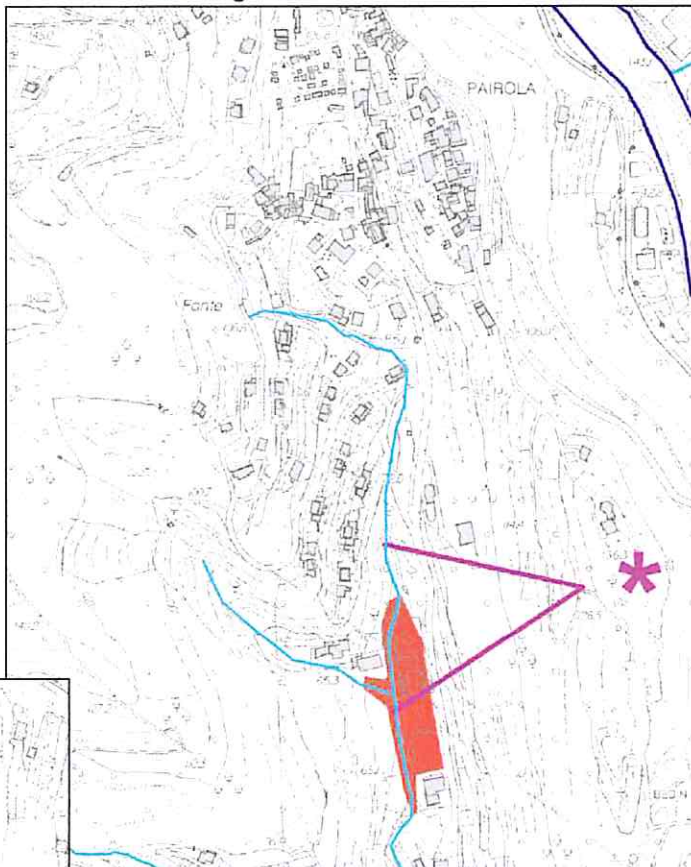
### **ESPRIME**

- ai sensi dell'art. 26 c.5 della l.r. 15/2015, parere favorevole all'aggiornamento delle fasce di inondabilità allo stato attuale, come da proposta degli Uffici regionali e modificata su indicazione del Comitato Tecnico di Bacino;
- ai sensi dell'art. 21, c.1, lett.d) della l.r. 15/2015, parere favorevole agli interventi di eliminazione tombinatura esistente e costruzione di un canale a cielo aperto in loc. Pairola, come proposto dal Comune di San Bartolomeo al Mare;
- ai sensi dell'art. 26 c.5 della l.r. 15/2015, parere favorevole alla ripermetrazione preventiva a seguito degli interventi previsti, in loc. Pairola, con il mantenimento di un'area classificata in fascia A a valle della zona di intervento, a meno di un'estensione del progetto al fine di eliminare anche tale criticità idraulica residua.

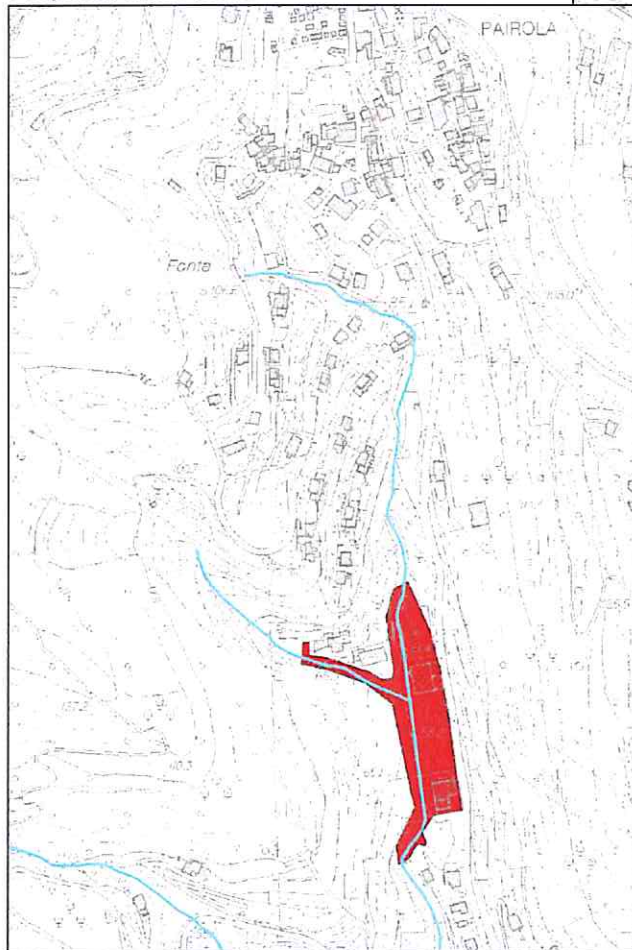
Si demanda agli Uffici regionali l'aggiornamento degli elaborati di Piano conseguente alla presente variante.

F.to IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA  
(Ing. Roberto BONI)

**Piano vigente**



**Proposta di modifica**



**Legenda**

- a' Aree storicamente inondate non studiate
- a Aree inondabili con tempi di ritorno T50 anni
- b Aree inondabili con tempi di ritorno T200 anni
- c Aree inondabili con tempi di ritorno T500 anni
- Limiti dell'ambito di bacino
- Asta torrente
- Trattati d'alveo indagati
- Area interessata degli ambiti normativi
- Fascia riassetto fluviale
- zone di riassetto fluviale da definirsi in fase di progettazione
- \* zone di riassetto fluviale non cartografabili ampiezza non inferiore a 3 m

STO n. 13 MEDICA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

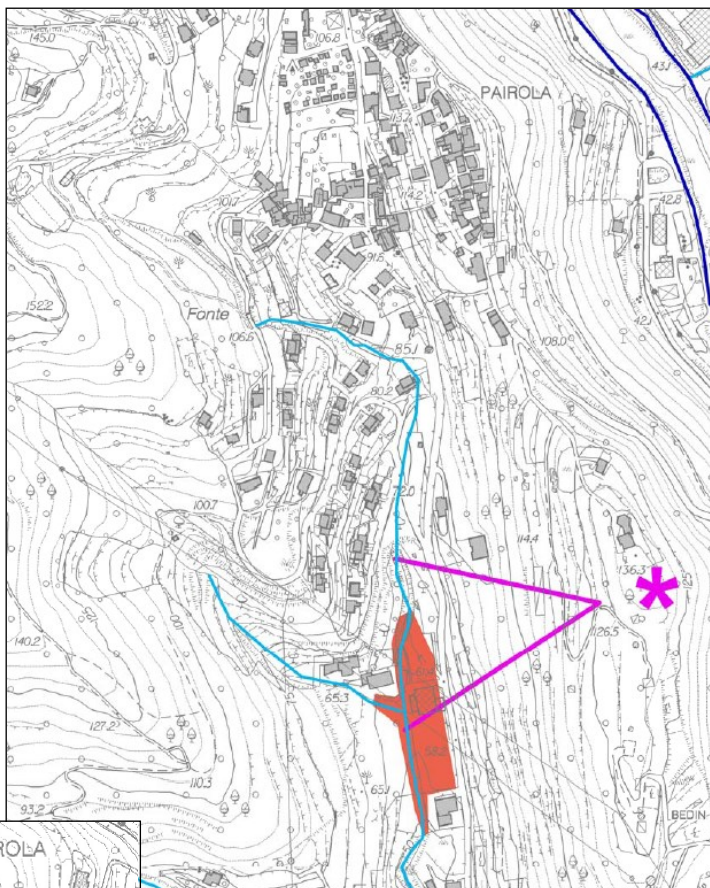
19/01/2017  
 (Dott. Paolo Persico)  
*Persico*

ATTI che la presente COPIA ricavata  
 da me singolarmente firmate, E' CONTRARIA  
 ALL'ORIGINALE agli atti.  
 Genova, 19/01/2017

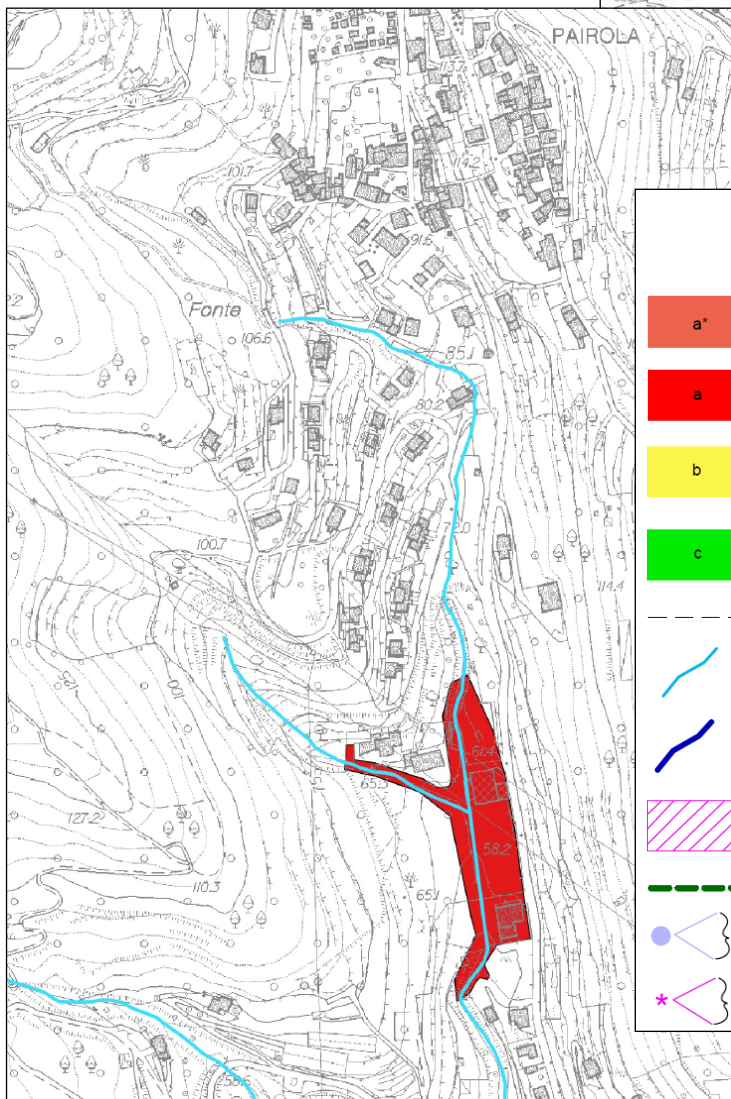
L'ISTRUTTORE  
 Dott.ssa Augusta Ginesi

*Augusta Ginesi*

Piano vigente



Proposta di modifica



Legenda

- a\* Aree storicamente inondate non studiate
- a Aree inondabili con tempi di ritorno T50 anni
- b Aree inondabili con tempi di ritorno T200 anni
- c Aree inondabili con tempi di ritorno T500 anni
- Limiti dell'ambito di bacino
- Asta torrente
- Trattati d'alveo indagati
- Area interessata degli ambiti normativi
- Fascia riassetto fluviale
- zone di riassetto fluviale da definirsi in fase di progettazione
- zone di riassetto fluviale non cartografabili ampiezza non inferiore a 3 m